

D.D.S. n. 6852



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI ED E.P.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio approvato con il D. Lgs. n. 42 del 22/01/04;
- VISTO l'art.7, comma 1 della L.R.n. 10/2000 nonché l' art.2 del D.D.G. n. 5900 del 17/04/08 concernente le funzioni delegate dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei BB CC AA ed EP ai Dirigenti dei Servizi centrali ;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs.n.42/04 e ss.mm.ed ii. sul complesso denominato "**Villa Igiea**" sito in Palermo, in via Salita Belmonte e sui beni di rilevanza storico artistica nello stesso custoditi ;
- ACCERTATO che "**Villa Igiea**" ed il giardino circostante, censiti al catasto del Comune di Palermo, al F.M. n. 35, p.lle nn. 1012 (938 - 940- 955 - 957- 1016- 218- 563- 567- 1019- 1515 soppresse, unite alla 1012) e n.573 sub nn. 1 e 3 , come evidenziata con campitura verde nella planimetria allegata, per i motivi illustrati nella relazione tecnica, riveste interesse storico, artistico ed architettonico particolarmente importante ai sensi dell'art.10 comma 3, lett.a) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 e dell' art.2 della L.R. n. 80 dell'1.8.1977;
- RILEVATO che i "**beni**" presenti all'interno della villa, comprendenti arredi, decorazioni parietali, stampe, dipinti, suppellettili, maioliche, porcellane, oggetti in ferro battuto, strutture in legno, elementi ornamentali e mobili, di cui all' allegato elenco e relativa documentazione fotografica identificativa, per i motivi illustrati nella relazione tecnica, rivestono interesse storico artistico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett.a) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 e dell' art.2 della L.R. n. 80 dell'1.8.1977;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n.42/04. e della L.R. n. 80/77 l'immobile sopra individuato ed i beni di rilevanza storico artistica sopra descritti e nello stesso custoditi, in conformità della proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

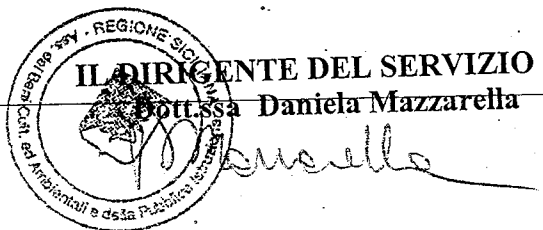
DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell' allegata relazione

tecnica, il complesso denominato "Villa Igiea" sito in Palermo, in via Salita Belmonte, individuato in catasto, al F.M. n. 35, p.lle nn. 1012 (938-940-955-957-1016-218-563-567-1019-1515 soppresse, unite alla 1012) e n.573 sub nn.1 e 3, come evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata, ai sensi dell' art.13 del Codice approvato con il D.Lgs. n.42 del 22/01/04 e ss.mm. ed ii., è dichiarato di interesse storico artistico ed architettonico particolarmente importante in quanto individuato fra i beni elencati all' art 10, comma 3, lett.a) del D.Lgs. medesimo ed all'art.2 della L.R. n. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

- ART. 2) Per l'interesse storico artistico particolarmente importante, ai sensi dell'art.13 del Codice approvato con il D.Lgs. n.42 del 22/01/04 e ss.mm.ed ii., con il presente provvedimento sono sottoposti alle disposizioni di tutela e dichiarati inamovibili per l'inscindibile valenza di interesse culturale i "beni" custoditi all'interno della villa, di cui all'allegato elenco e relativa documentazione fotografica identificativa.
- ART. 3) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dell'immobile di cui al precedente art.1, ai sensi dell' art.20 del D.Lgs.42/04, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere storico artistico ed architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione. Lo stesso non potrà essere demolito, modificato, o restaurato senza l'autorizzazione prescritta dall'art.21 del D.Lgs. medesimo e ss.mm. ed ii.
Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purché né sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art.27 del D.Lgs. n.42/04.
- ART. 4) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.
- ART.5) La relazione tecnica, le planimetrie, l'elenco dei beni storico artistici custoditi nell'immobile e la relativa documentazione fotografica identificativa, e l'elenco ditte proprietarie allegati, fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell' art.15 del D.Lgs. n.42 del 22/01/04 sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio-Servizio Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.
Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Palermo, al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.71, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 30 GIUGNO 2008



Per copie conformi